GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — VENERDI' 18 APRILE — **NUM. 91**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4830** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del 24 e del 26 ottobre 1878, colle quali il Consiglio comunale di Sestri Ponente ha modificata la tariffa daziaria, ove sono compresi alcuni generi non appartenenti alle ordinarie categorie;

Visto l'art. 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, n. 5784;

Visto il parere della Camera di commercio ed arti di Genova;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Il comune di Sestri Ponente è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo per alcuni generi non appartenenti alle solite categorie, in conformità dell'annessa tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1879.

UMBERTO.

A. Magliani.

Tariffa.

Carta e cartone d'ogni qualità, colore e dimensione (tenuto conto però delle esenzioni fatte colla legge 28 dicembre 1867, n. 4136), al quintale . . . . L. 5 »

Maioliche, ossia vasellami e lavori di terra invetriati e porcellana, id. . . . . » 2 »

Si comprendono sotto questa denominazione la terraglia grossa comune di qualsiasi colore, le brocche, le giarre, le pignatte, i vasi e simili.

Vetro bianco, nero, verde, in fiaschi, bicchieri ed altri vasi e utensili (escluse le bottiglie nere), id. . . . . . » 2 50

Vetro molato e cristallo in bottiglie, fiaschi ed altri vasi e utensili, id. . . . . L. 5 »

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
A. Magliani.

Il Num. **4832** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804;

Visto il Nostro decreto in data d'oggi;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, incaricato interinalmente del Ministero per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Nostro Consolato in Cette è soppresso, ed il suo distretto giurisdizionale è riunito a quello del Nostro Consolato in Marsiglia.

Art. 2. Presso il Nostro Consolato in Marsiglia verrà destinato un altro viceconsole di 1ª categoria, il quale risiederà in Cette.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1879.

UMBERTO.

Depretis.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con RR. decreti del 27 marzo 1879:

Battaglino Giovanni, vicesegretario di 2ª classe, è collocato in aspettativa per causa d'infermità;

Torriani Wladimiro, ufficiale di 2ª classe, id. id.

Con decreti Direttoriali del 31 marzo 1879:

Marchina Lorenzo, caposquadra di 1ª classe, è collocato in aspettativa per causa d'infermità;

Bessio Giuseppe, secondo meccanico, come sopra.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIREZIONE INDUSTRIA E COMMERCIO —

ELENCO delle dichiarazioni e dei depositi inscritti nel registro generale del Ministero durante il mese di marzo internazionali in vigore sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno. —

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 5,

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
12982	Troyse-Simone Clorinda	La madre cittadina, ovvero i doveri della donna nella vita pratica, spiegati in 34 conversazioni.	Tip. Morano. Napoli, 1878
12985	Fabi avv. cav. Antonio	Sul secondo libro del progetto di legge per la riforma del Codice di commercio del Regno d'Italia.	Tipogr. Via e Nicola. Roma, 1879
12986	Tensi fratelli, litogr.	Il giuoco del tramway. Foglio litografato a colori	Litogr. Tensi. Milano, 1879
12987	Valera Paolo	Milano sconosciuta, con prefazione dell'avv. Giarelli	Tip. Bignami. Milano, febbraio 1879
12988	Grossardi G. C. . . .	Galateo del carabiniere. Seconda edizione, ecc.	Tipogr. Candeletti. Torino, 1879
12997	Bonomelli mons. Geremia	Breve compendio della dottrina cristiana di mons. F. R. Ludovico Torin Bonesio.	Tip. Istituto di carità Manini. Cremona, 26 febbraio 1879
12998	Semenza Gaetano. . .	Carta d'Italia indicante la fortunata posizione di Roma a 20 chilometri dal mare.	Litogr. Bulla. Roma, 27 febbraio 1879
12999	Pezzolo Giuseppe, capitano marittimo	Tavole nautiche	Tip. della Gioventù. Genova, 1879
13000	Mancinelli Luigi . . .	Intermezzi sinfonici per la Messalina di P. Cossa. Edizione privilegiata in partitura d'orchestra.	Calc. Guidi. Firenze, 1879
13001	Margaria S. Augusto.	L'avaro burlato. Operetta musicale giocosa in due atti . . .	—
13047	Revere Giuseppe . . .	Osiride	Tipogr. del Senato. Roma, 1° marzo 1879
13048	Ferrari Paolo.	Le due dame. Commedia in tre atti	Tipogr. Bernardoni. Milano, 1878
13049	Auteri Menzocchi S. .	Cinq mélodies. Paroles françaises et italiennes	Calcogr. Ricordi. Milano, 12 febbraio 1879
13050	Coronaro Gaetano . .	La Creola. Melodramma in tre atti. Pezzi staccati, atto 1°: Danza degli schiavi negri per pianoforte a 4 mani - Atto 3°: Romanza-Acmar.	Detto, 17 detto
13051	Gorrio Tobia	Ero e Leandro. Tragedia lirica in tre atti, musica di G. Bottesini. Libretto della poesia.	Tip. Ricordi. Milano, 20 febbraio 1879
13052	Barbèri G.	La solforazione della vite. Seconda edizione	Tip. Lavagna. Ravenna, 18 marzo 1879
13053	Simoni Nicola	Elementi di scienza economica coordinata col loro principio ed armonizzata colle altre scienze morali.	Tip. Ricci. Chieti, 1° gennaio 1879
13054	Ansaldi.	La pace e la fratellanza fra i popoli. Carta litografata rappresentante cinque donne sedute a mensa, cioè le cinque parti del mondo, Asia, Africa, America, Oceania, Europa.	Litogr. Doyen. Torino, 11 marzo 1879

Dichiarazioni tardive — Articolo 5, paragrafo

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
13046	Forzani e C.	Oro nascosto	Tipogr. del Senato. Roma, 5 ottobre 1878
13055	Personali Federico . .	Il parassitismo d'Italia. Dramma in tre atti	Tip. Vincenzi. Modena, 21 giugno 1868
13056	Detto	Maria Pedena. Dramma storico popolare in due atti	Detto, 22 agosto 1862

INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DIRITTI D'AUTORE

1879 *per gli effetti delle leggi del* 25 *giugno* 1865, *numero* 2337, *e del* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652, *e delle Convenzioni*
Pubblicazione fatta in conformità dell'art. 6 *della suddetta legge* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652.

paragrafo primo della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata *Lire*	*Osservazioni*
Troyse Clorinda	Napoli	1° marzo 1879	10	
Fabi avv. cav. Antonio	Roma	5 id.	10	
Tensi fratelli, litografi	Milano	17 febbraio 1879	10	
Bignami e C., Ditta editrice	Id.	20 id.	10	
Grossardi Gian Carlo, capitano dei RR. carabinieri	Torino	28 id.	10	
Maffezzoni Enrico, editore	Cremona	2 marzo 1879	10	
Semenza Gaetano	Roma	4 id.	10	
Borzone Giovanni	Genova	22 febbraio 1879	10	
Guidi Giovan Gualberto, editore	Firenze	13 marzo 1879	10	
Margaria cav. avv. Sebastiano Augusto	Roma	id.	10	Art. 4 della legge 10 agosto 1875, n° 2652.
Revere Giuseppe	Id.	15 id.	10	
Ferrari comm. Paolo	Milano	2 id.	10	
Ricordi Tito di Giov., editore	Id.	8 id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
David Ant. e Giov. fratelli, editori	Ravenna	24 id.	10	
Simoni Nicola	Chieti	id.	10	
Peyretta Vincenzo	Torino	11 id.	10	

secondo della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata *Lire*	*Osservazioni*
Forzani e C., editori	Roma	15 marzo 1879	10	
Personali prof. Federico	Modena	19 id.	10	
Detto	Id.	id.	10	

Dichiarazioni provenienti dall'estero —

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
12983	Oncken Guglielmo . .	Storia Universale pubblicata da Guglielmo Oncken, colla cooperazione dei signori A. Brückner, Felix Dahn, Joh. Dümichen, Bernh. Erdmannsdörffer, Theod. Flathe, Ludw. Geiger, K. Gosche, Gust. Hertzberg, Ferd. Justi, Friedr. Kapp, B. Kugler, S. Lefmann, M. Philippson, Eberh. Schrader, B. Stade, A. Stern, Otto Waltz, Ed. Winkelmann. Prima parte.	Tip. G. Grote'sche. Verlagsbuchhandlung. Berlino, 1878
12984	Randegger Alberto. .	Singing	Calcogr. Novello, Ewer e C. Londra, 1º gennaio 1879
12989	Abt Francesco	Donizetti. Album 12 Canzoni per una voce di canto	Calc. Litolff. Brunswick, 22 febbraio 1879
12990	Emil Roberto.	La danza delle streghe. Grande studio di concerto di Nic. Paganini, ridotta per violoncello con accompagnamento di pianoforte.	Detto, 25 detto
12991	Detto	Non più mesta. Variazioni sopra un tema di Rossini. Grande studio di concerto di Nic. Paganini, ridotto per violoncello con accompagnamento di pianoforte.	Detto
12992	Grützmacher Leopoldo	Momento musicale di F. Schubert, trascritto per violoncello e pianoforte.	Detto
12993	Schubert Luigi	Manuale della tecnica del canto per cantanti e maestri, ridotto a studi giornalieri e provveduto di punti armonici.	Detto
12994	Lange O. H.	Canzoni antiche tedesche per una voce con accompagnamento di pianoforte.	Detto
12995	Behr Francesco. . . .	Danza ungherese per pianoforte	Detto
12996	Detto	Danza ungherese per pianoforte a quattro mani	Detto
13002	Albert M.	Berliner Zither-Club. Polka per cetra	Calc. Röder. Lipsia, 22 gennaio 1879
13003	Bendel F.	Ninna-nanna, per contralto con pianoforte	Detto
13004	Dornhekter R.	Quattro preludi per organo	Detto
13005	Ehrlich H.	Come si acquista pratica del pianoforte. Considerazioni e consigli unitamente a sufficienti dimostrazioni per un retto uso degli studi giornalieri.	Detto
13006	Fink W.	Un dolce sogno. Pezzo di fantasia per pianoforte	Detto
13007	Detto	Rimembranze d'un tempo diletto. Pezzo musicale per sala per pianoforte.	Detto
13008	Detto	Felicità perduta. Romanza per pianoforte	Detto
13009	Detto	La bella amazzone. Pezzo salon per pianoforte	Detto
13010	Detto	Le cavalquet. Pezzo di concerto per pianoforte	Detto
13011	Geyer A.	Date per il re, per soprano o contralto con accompagnamento di pianoforte o di organo.	Detto
13012	Haertel B.	Valzer per pianoforte a quattro mani	Detto
13013	Mohring F.	I vecchi tedeschi bevano ancora una volta, per coro di quattro voci maschili e baritono solo.	Detto
13014	Pfeiffer W.	Motetto di Natale, due o tre voci con o senza accompagnamento	Detto
13015	Witt J.	Serenata per quattro voci d'uomini.	Detto
13016	Detto	Buona notte, per quattro voci maschili	Detto
13017	Detto	Desiderii, per contralto con pianoforte	Detto
13018	Wuerst R.	Der Warsuneck. Cantata lirica da una poesia di I. Mosen . .	Detto
13019	Gobbaerts L.	*Ave Maria* di Fr. Schubert. Trascrizioni per pianoforte . . .	Detto, 12 detto
13020	Detto	Bella rosa. Valzer elegante per piano	Detto
13021	Detto	Le silfidi. Mazurka salon	Detto
13022	Detto	Un sorriso. Polka per piano	Detto
13023	Detto	Margherita. Valzer brillante per piano	Detto
13024	Detto	Devinelle. Polka	Detto
13025	Detto	Toccata, per pianoforte	Detto
13026	Detto	Berceuse, per pianoforte	Detto
13027	Detto	Pioggia di stelle. Capriccio per piano	Detto
13028	Detto	Fantasia brillante su Lucrezia Borgia, opera di Donizetti, per pianoforte.	Detto
13029	Detto	Norma. Fantasia brillante su l'opera di Bellini	Detto
13030	Streabbog L.	Le graziose. Bluette per piano a quattro mani	Detto
13031	Detto	Les refrains andalous. Bolero per piano	Detto
13032	Detto	Follette. Polka facile per piano	Detto
13033	Detto	Tre pezzi musicali - N. 1. I Sorrentini, tarantella	Detto
13034	Detto	Tre saggi musicali - N. 1. Danza delle mietitrici	Detto
13035	Detto	Tre pezzi musicali - N. 3. La campanella del castello	Detto
13036	Detto	Marche aux flambeau, per piano	Detto

Convenzioni internazionali diverse.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero presso il quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*Osservazioni*
Loescher e C., editori	Ministero Agric., Ind. e Comm. Roma	1° marzo 1879	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Novello, Ewer e C. di Londra a mezzo di Tito di Giov. Ricordi	Milano	20 febbraio 1879	10	Convenzione Italo-Inglese 30 novembre 1860.
Litolff Teodoro, editore	Ministero Esteri. Roma	22 id.	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Detto	Id.	26 id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Bahn Martino, editore	Id.	20 id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
			»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Furstner Adolfo, editore	Id.	25 id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.

Segue Dichiarazioni provenienti dall'estero —

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
13037	Hesse Giulio	Sistema per suonare il pianoforte. Opera teorica e pratica. Due parti.	Calc. Röder. Lipsia, 20 gennaio 1879
13038	Geisler Paolo	Ingeborg, opera in tre atti, dal dramma « Frithjof » di Pietro Lohmann. Edizione completa per canto e pianoforte.	Detto, 20 dicembre 1878
13039	Ruscheweyh E. . . .	Polka - Tivoli Berlinese, per pianoforte	Detto
13040	Schönburg Ilmar . . .	Il primo apparir della primavera. Pezzo musicale melodico per pianoforte.	Detto, 16 detto
13041	Detto	Della dolce stagione. Pezzo caratteristico per pianoforte	Detto
13042	Schultzer Alwin . . .	Due poesie dal « Cacciatore del bosco » di Giulio Wolff, per una voce di contralto con accompagnamento di pianoforte.	Detto
13043	Schwantzer Ugo . . .	Barcarola per pianoforte	Detto
13044	Schmidt Enrico	Scuola di battuta. Cento Ranons a quattro mani per chi principia a suonare il pianoforte.	Detto, 21 detto
13045	Kirchner Teodoro . . .	Serenata per pianoforte, violino e violoncello	Calcogr. Hofmeister. Lipsia, 1879

Depositi di parti di opere in continuazione ai depositi fatti precedentemente — Articoli 22

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
12436	Martucci Giuseppe . .	Album de six morceaux pour piano	Calcogr. Ricordi. Milano, 31 agosto 1878

Roma, addì 3 aprile 1879.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per apertura di un esame di concorso a 30 posti di allievo nella R. Scuola Allievi Macchinisti.*

§ 1. Il 15 settembre p. v. sarà aperto l'esame di concorso per l'ammissione di 30 giovani nella R. Scuola Allievi Macchinisti in Venezia. Tale esame incomincierà, con quella data, alla sede del primo dipartimento marittimo in Spezia, ed avrà quindi luogo successivamente nelle sedi degli altri due dipartimenti marittimi in Napoli e Venezia, innanzi alla stessa Commissione esaminatrice.

§ 2. Le domande di ammissione corredate dei documenti di cui al § 4 della presente notificazione, saranno indirizzate al comandante in capo di dipartimento presso cui l'aspirante desidera essere esaminato, entro tutto il mese di agosto p. v.

Le domande che a quell'epoca risulteranno incomplete e quelle che giungeranno posteriormente, saranno restituite.

§ 3. L'aspirante al concorso dovrà impreteribilmente possedere le seguenti condizioni:

1. Avere una complessione robusta;

2. Avere compiuto il decimoquarto anno di età e non avere oltrepassato il decimosettimo a tutto settembre 1879; chi non avesse compiuto od oltrepassasse, anche di pochi giorni, tale età non potrà in alcun modo essere ammesso al concorso;

3. Essere regnicolo;

4. Avere avuto il vaiuolo od essere stato vaccinato;

5. Conoscere l'aritmetica ragionata a seconda dell'annesso programma. Saper redigere e spiegare un rapporto in italiano. Avere rudimenti generali del disegno lineare;

6. Aver fatto un tirocinio nell'arte del fonditore, del calderaio, del limatore o del congegnatore.

§ 4. La prima condizione del paragrafo precedente sarà constatata mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da ufficiali sanitari della R. Marina, espressamente delegati dal Ministero.

In caso di richiami contro le risultanze della visita medica, avrà luogo una controvisita medica, con effetto definitivo, passata, in presenza alla Commissione stessa, dal medico direttore dell'ospedale dipartimentale.

La seconda, la terza, la quarta condizione saranno soddisfatte colla presentazione di certificati in debita forma; certificati che verranno allegati alla domanda di ammissione, cioè: atto di nascita, e occorrendo certificato di naturalizzazione, fede di vaccinazione o sofferto vaiuolo.

Per giustificare il possesso delle condizioni indicate ai numeri 5 e 6 del precedente paragrafo 3, l'aspirante verrà sottoposto ad un esame.

§ 5. L'esame sarà scritto, verbale e manuale.

L'esame scritto consterà della risoluzione di un problema di aritmetica, di una composizione italiana e di un disegno lineare tracciato sulla carta.

L'esame verbale si aggirerà sull'aritmetica ragionata e sulla lettura in lingua italiana.

L'esame manuale consterà di un lavoro di aggiustamento me-

Convenzioni internazionali.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero presso il quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	Osservazioni
Bote Ed. e Bock G., editori	Ministero Esteri. Roma	28 febbraio 1879	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Hofmeister Federico, editore	Ministero Agric., Ind. e Comm. Roma	15 marzo 1879	»	Simile.

della legge 25 giugno 1865, numero 2337, e 5 della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione		Tassa pagata Lire	Osservazioni
		attuale	precedente		
Ricordi Tito di Giov., editore	Milano	18 marzo 1879	10 ottobre 1878	»	Deposita gli ultimi tre fascicoli a complemento dell'Album.

Il Direttore Capo: A. ROMANELLI.

tallico colla lima o con lo scalpello eseguito dinanzi la Commissione esaminatrice.

§ 6. Nella classificazione dei candidati, a parità di punti di merito, sarà data la preferenza:

1. Agli orfani di militari od assimilati;
2. Agli orfani di padre;
3. Ai figli di militari od assimilati.

I candidati ammessi riceveranno l'avviso della loro accettazione dal comandante in capo del dipartimento presso cui subirono l'esame e contemporaneamente l'invito di presentarsi al Consiglio principale di Amministrazione del Corpo R. Equipaggi in Spezia od a quelli secondari del Corpo medesimo esistenti a Napoli ed a Venezia per essere arruolati.

Gli allievi arruolati saranno tutti ascritti alla sezione macchinisti e fuochisti del Corpo R. Equipaggi.

Coloro che non si saranno presentati al Corpo entro il termine stabilito di quindici giorni dopo l'avviso dell'ammissione, senza comprovare un legittimo impedimento, si considereranno come se avessero rinunciato al loro posto, del quale si disporrà a favore di altri candidati.

§ 7. Gli allievi macchinisti all'atto dell'arruolamento presso i Consigli principali e secondari di Amministrazione del Corpo R. Equipaggi, subiranno una seconda visita medica ed adempieranno a tutte le formalità prescritte dai vigenti regolamenti per gli arruolamenti volontari. Presenteranno inoltre tutti i certificati già prodotti dinanzi alla Commissione esaminatrice aumentati di: 1°, un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di domicilio; 2°, certificato di non essere incorsi in condanne penali, rilasciato in base alle risultanze del casellario giudiziale della cancelleria del Tribunale del circondario a cui appartiene il luogo di nascita; 3°, atto rilasciato dal sindaco d'onde risulti del consenso dato all'arruolamento dal padre, ed in mancanza di questo, dalla madre, ed in difetto di entrambi dagli ascendenti o dal consiglio di tutela; ove non esista chi possa dare l'assenso, terrà luogo dell'atto ora detto, una dichiarazione del sindaco e di due testimoni.

Prima di procedere all'accettazione, dai rispettivi Consigli di Amministrazione, gli aspiranti alla Scuola Allievi Macchinisti saranno avvertiti che pel fatto del loro arruolamento restano vincolati alla ferma permanente di otto anni indicata agli articoli 91 e 92 della legge 18 agosto 1871, decorrendi dall'età di 17 anni compiuti dopo l'uscita della scuola.

Roma, lì 30 gennaio 1879.

Il Segretario Generale: T. BUCCHIA.

Programma *dell'esame di aritmetica per l'ammissione alla R. Scuola Allievi Macchinisti.*

Numerazione decimale. — Modo di leggere un numero. Modo di scriverlo.

Addizione e sottrazione di numeri interi. Riprova di queste operazioni.

Uso dei complementi aritmetici.

Moltiplicazione dei numeri interi. Teoria dell'operazione. Teoremi relativi.

Limiti del numero delle cifre di un prodotto.

Divisione dei numeri interi. — Teoria dell'operazione. Teoremi relativi.

Limiti del numero delle cifre di un quoziente.

Riprova della moltiplicazione e della divisione.

Numeri primi assolutamente e numeri primi fra di loro.

Condizioni di divisibilità dei numeri 2 4 . . 5, 25 . . 3, 9, 11.

Massimo comun divisore fra due o più numeri. — Teoremi sui quali poggia questa ricerca, e teoremi relativi ad esso.

Minimo multiplo comune di due o più numeri.

Modo di verificare se un numero è primo.

Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi. Applicazione alla ricerca del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune.

Frazioni ordinarie. Semplificazione di una frazione. — Riduzione di più frazioni allo stesso denominatore.

Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni.

Numeri decimali. Le quattro operazioni fondamentali su di essi.

Conversione di una frazione ordinaria in decimale.

Roma, 30 gennaio 1879.

Il Segretario Generale: T. Bucchia.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di dermopatologia e clinica dermopatica, sifilopatologia e clinica sifilopatica, vacante nella R. Università di Parma.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di dermopatologia e clinica dermopatica, sifilopatologia e clinica sifilopatica, vacante nella R. Università di Parma.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 18 del mese di maggio prosimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 14 marzo 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

Concorso *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di geometria descrittiva e proiettiva con disegno, vacante nella R. Università di Modena.*

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di geometria descrittiva e proiettiva con disegno, vacante nella R. Università di Modena.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 17 del mese di maggio prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 14 marzo 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Visto l'articolo 25 del regolamento 9 dicembre 1875, n. 2802, per l'amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti e l'art. 458 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che in seguito allo smarrimento dei mandati sottodescritti, ove non sieno state fatte opposizioni, saranno rilasciati, un mese dopo la pubblicazione del presente avviso, i relativi duplicati, e resteranno di nessun valore i mandati smarriti.

Mandati Numeri 11467[5831, 11472[5836 e 11473[5837, di lire quarantatre e centesimi quarantasei ognuno, stati emessi da questa Amministrazione sulla Tesoreria di Cosenza, con esigibilità in Castrovillari, a favore delli La Cava Francesco, Lippo Pasquale e La Cava Leopoldo, in pagamento degli interessi loro dovuti per l'annata 1878 sui depositi da essi fatti per cauzione di esercizio di notariato.

Firenze, 11 aprile 1879.

Il Direttore Generale
Novelli.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Riassumiamo dai fogli esteri le notizie e taluni giudizi relativi all'attentato di Pietroburgo.

La *Kölnische Zeitung* ha i seguenti dispacci tutti in data di Pietroburgo 14:

La notizia dell'attentato si è divulgata verso il mezzodì. La indignazione è tanto grande quanto è intensa la gioia per la salvezza dell'imperatore. Si preparano ovazioni grandiose. L'assassino venne arrestato da un uomo del popolo. L'imperatore sta egregiamente. L'assassino era civilmente vestito. Egli portava un kepì con coccarda. Quando fu vicino all'imperatore trasse dalla tasca del paletot un *revolver* e ne scaricò parecchi colpi contro lo Czar. Taluni passanti ed agenti di polizia si impadronirono della persona dell'aggressore il quale fece fuoco u ultima volta e ferì leggermente alla guancia uno dei vicini.

Migliaia di cittadini e di equipaggi convennero davanti al palazzo d'inverno. Nella città domina una emozione indescrivibile. Acclamazioni entusiastiche ed interminabili salutarono l'imperatore che verso le ore pomeridiane percorse la capitale in carrozza scoperta accompagnato dal generale Zurof prefetto di Pietroburgo.

L'assassino disse di chiamarsi Sokoloff. Nulla gli si è trovato indosso; nemmeno la pezzuola da naso, e soltanto due pillole che si suppongono avvelenate. Ha 27 anni e sarebbe stato impiegato al ministero delle finanze. Tuttavia circo-

lano voci diverse su questo proposito. L'imperatore si affacciò al balcone alle 1 e 1[2. La folla cantò l'inno nazionale con immenso entusiasmo. Poscia l'imperatore si recò alla chiesa di Kasan dove ebbe luogo un servizio di rendimento di grazie.

Da Berlino telegrafano che l'imperatore Guglielmo, il quale aveva ricevuto fino dalle 11 antimeridiane la notizia dell'attentato, inviò immediatamente un telegramma di felicitazione all'imperatore Alessandro e nel medesimo tempo fece esprimere al barone d'Oubril, ambasciatore di Russia, la parte che prendeva all'avvenimento. I membri del corpo diplomatico e le notabilità dei circoli della Corte si recarono all'ambasciata per esprimere al barone d'Oubril le loro felicitazioni.

A Weimar, per la circostanza del pericolo a cui lo Czar è sfuggito, si celebrò alla chiesa russa un *Te Deum* solenne a cui fu presente anche il granduca.

Il presidente della Repubblica francese, signor Grévy, mandò un telegramma di congratulazione allo Czar non appena gli pervenne l'annunzio dell'attentato. Il signor Waddington e parecchi altri ministri ed un gran numero di notabilità andarono ad iscriversi all'ambasciata di Russia.

Un altro telegramma da Pietroburgo 16 dice che per giudicare il colpevole d'attentato sulla persona dello Czar dovrebbe costituirsi il Tribunale supremo. Al senatore Leontieff è affidata l'inquisizione preliminare. Il colpevole si chiama Alessandro Solowieff ed era maestro di scuola in Toporez (Pleskau). Non si conferma la notizia del tentativo da esso fatto di avvelenarsi. Gli sbocchi di sangue erano conseguenza delle percosse ricevute dalla folla. Ai dignitari che presentarono le loro congratulazioni lo Czar rispose: " Io devo alla Provvidenza il nuovo salvamento, e ravviso in esso un segno che la mia vita è ancora necessaria alla patria, alla quale io dedicherò anche i miei ultimi anni con quell'affetto che per essa ho sempre nutrito. „

Sempre a proposito dell'attentato contro la persona dello imperatore Alessandro, i *Dèbats* scrivono: " I settari abbominevoli che da alcuni anni tentano di disonorare la leale nazione russa non si limitano dunque più agli attentati sugli impiegati e sui generali. Per la terza volta essi mirano allo imperatore Alessandro medesimo, al sovrano che ha inaugurato il suo regno col grande atto della abolizione della servitù. Fortunatamente egli scampò al pericolo anche questa volta. Questo tentativo provocherà una emozione profonda da un capo all'altro della Russia. E questa emozione sarà risentita dall'intera Europa. „

La *République Française* è indignatissima e dice che un tale crimine può produrre la conseguenza di una reazione la quale può fare vittime.

L'*Echo du Parlement* dice: " I nihilisti hanno aggiunto alla serie dei loro misfatti un crimine atroce che avrà in tutta Europa un doloroso contraccolpo. I capi della setta infame che da parecchi mesi sparge l'inquietudine e la costernazione nell'intera Russia, dopo avere minacciata la vita dei servitori più affezionati dell'imperatore, mira alla vita stessa del sovrano.

" In un anno cinque attentati di questa specie furono perpetrati. Due contro l'imperatore di Germania, uno contro il re di Spagna, uno contro il re d'Italia, ed ora questo contro lo Czar. Dove si fermerà la lista di questi terribili misfatti ispirati dalla passione politica? L'onore della umanità esige che la mania regicida venga soffocata e che sieno adottate tutte le misure necessarie per giungere a questo risultato. „

La *Koelnische Zeitung* si esprime così: " Se tanti delitti hanno potuto sfuggire alla giustizia, bisogna cercarne la causa non solo nell'ordinamento settario del nihilismo, ma anche in quella certa tolleranza di cui i malfattori godono presso il popolo. Ma questa tolleranza passiva non si esercitava che in favore dei nemici del funzionarismo; essa non si estende ai nemici dello Czar. Il nihilismo si rivela ad un tratto nemico personale dell'imperatore. Di qui verrà una trasformazione essenziale nelle idee del popolo; la gran massa dei russi agirà oramai con tutti i suoi mezzi contro i nemici dell'amico suo. Le conseguenze dell'attentato ricadranno sui suoi autori. Il nihilismo ha giuocato tutto il suo avvenire sopra un'unica carta. Egli ha perduta la partita. „

Il *Nord* dice che la *Koelnische Zeitung* giudica rettamente. " I nihilisti, approfittando di un certo concorso di circostanze, avevano saputo circondare le loro imprese di un'aureola romantica la quale non ha avuta forse poca influenza, tanto in Russia che fuori, nel fare apprezzare il vero scopo delle loro manifestazioni. I colpi di *revolver* che furono tirati contro l'imperatore Alessandro hanno squarciato il mistero e hanno mostrato il nihilismo in tutta la sua schifosa nudità. „

Il *Fremdenblatt* dice che le trattative per l'occupazione mista della Romelia orientale sono, è vero, sospese, ma che ben presto si riconoscerà la necessità di ricominciarle, dacchè il temperamento che si è creduto di adottare non può riguardarsi come una soluzione definitiva della questione.

Fra tre settimane le truppe russe incominceranno a sgombrare la Romelia orientale ed allora sarà il momento di giudicare se vi sia o no bisogno dell'occupazione mista.

A Berlino, secondo scrivono all'*Indépendance Belge*, si crede pure che la quistione dell'occupazione mista non sia ancora definitivamente risolta. " Nel caso, dice il corrispondente, che la proposta della Porta sia accettata dalle altre potenze, come sembra sia stata accettata dalla Russia, la Commissione europea, al lato del governatore, rappresenterebbe pure il potere esecutivo. La milizia bulgara sarebbe incaricata del mantenimento dell'ordine pubblico. L'occupazione europea sarebbe, per così dire, tenuta in riserva, come una minaccia o piuttosto come un avvertimento, non solo per i bulgari, ma altresì per i panslavisti che tentassero di fare insorgere il paese. Si può quindi dire a rigore che i negoziati per l'occupazione mista continuano ancora. In questo ordine di idee, e ammesso che l'occupazione mista venisse all'occorrenza decisa, si fa notare che i legni inglesi potrebbero rapidamente far atto di presenza sulle coste del Mar Nero. Il contingente inglese che vi verrebbe sbarcato potrebbe dar la mano ai contingenti dell'Austria e della Turchia. Questa certezza, aggiunta all'avvertimento significativo che si ebbero i panslavisti, basterà forse a rendere inutile l'intervento dell'Europa. „

Il *Times* del 14 aprile, parlando in un suo articolo della quistione egiziana, osserva che le ultime notizie da Costan-

tinopoli fanno dubitare che il Sultano abbia spontaneamente proposto alle potenze occidentali di destituire il Khedivé.

" Si assicura ora, prosegue il *Times*, che il capo dei credenti non abbia ancora deciso quale atteggiamento debba prendere di fronte al vicerè d'Egitto. È probabile che il colpo di testa di Ismail pascià non gli sia stato ancora spiegato completamente.

" Senza dubbio la Sublime Porta non chiederebbe di meglio che di favorire un piano gradito ad un tempo alla Francia ed all'Inghilterra, e che avrebbe per effetto d'indebolire l'autorità dell'Egitto e di subordinarne l'esistenza e gli atti alla volontà della Turchia.

" Queste considerazioni potrebbero benissimo determinare il Sultano in favore della destituzione di Ismail pascià, sebbene vi abbiano pure degli argomenti seri contro questa misura.

" Nel momento istesso in cui ci viene fatto di sapere che il Sultano non ha preso ancora nessuna determinazione, ci giunge la notizia che Talaat pascià è in via per il Corno d'Oro, incaricato d'una missione speciale del Khedivé. Questo inviato porta seco dei bagagli; secondo gli uni, dieci casse di tesori; secondo gli altri, una forte somma di danaro.

" Queste casse coi pretesi tesori non sono probabilmente che un mito, ma è certo che Talaat pascià è stato incaricato di una missione.

" Ad ogni modo nulla sarebbe più temerario e più contrario all'equità ed alle tradizioni orientali che di condannare un uomo prima di aver udito l'avvocato incaricato della sua difesa. Quando Talaat avrà varcato il Serraglio, ci saranno meglio note le vere intenzioni della Porta. „

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 17. — Il *Morning Post* ha da Berlino in data del 16:

« I russi della Romelia incominciarono ieri ad abbandonare le loro posizioni. »

Il *Times* ha da Costantinopoli:

« I governi russo ed inglese approvano la nomina di Aleko pascià a governatore della Romelia. »

Il *Daily Telegraph* ha da Alessandria:

« Il ministro della guerra fa grandi preparativi per riorganizzare l'esercito; tutti i militari che trovansi in congedo furono richiamati sotto le armi. »

Lahore, 16. — La *Gazzetta Civile e Militare* annunzia che la prima divisione del corpo del generale Brown si avanza sopra Cabul.

Londra, 17. — Si ha da Capetown:

« Il re Cetywayo spedì un messaggero a lord Chelmsford. Credesi che questo passo sia uno stratagemma.

« Una colonna è partita il 28 marzo per sbloccare il colonnello Pearson, che ha seco soltanto 500 uomini disponibili, ed è circondato da 35,000 zulus.

« Un attacco contro il corpo del colonnello Wood fu respinto. Gl'inglesi perdettero 7 ufficiali e 70 soldati. »

Lima, 15. — Tutta la costa del Chilì è bloccata.

Marsiglia, 17. — Il Consiglio sanitario espresse il parere di sopprimere completamente la quarantena per le provenienze dal litorale dell'impero ottomano, e di ridurre a 24 ore la quarantena di osservazione per le provenienze dei porti russi nel Mare d'Azoff e nel Mar Nero.

Il *Petit Marseillais* afferma che parecchi ufficiali russi, che trovansi in congedo a Nizza, a Monaco e a Marsiglia, furono richiamati. Questa misura sarebbe in relazione colle disposizioni militari prese in Russia, in seguito all'attentato contro lo Czar.

Londra, 17. — Il *Times* dice che i governi francese ed inglese aggiorneranno qualsiasi azione finchè risulti evidente la falsità delle pretese riforme del Kedivé; allora essi intimeranno al Kedivé di reintegrare Blignières e Wilson, ovvero che egli stesso ceda il posto al suo successore.

Costantinopoli, 17. — Kerredine pascià ebbe ieri un colloquio con Talaat pascià, segretario del Kedivé. Kerredine pascià invitò i ministri a non avere alcun rapporto con Talaat prima che il gabinetto prenda una decisione.

Credesi che il gabinetto proporrà un compromesso, col quale ritirerà l'eredità diretta in Egitto, nominerà il Kedivé commissario ottomano, e conferirà i ministeri delle finanze e dei lavori pubblici a due titolari inglese e francese.

Londra, 17. — Lord Derby scrisse all'Associazione conservatrice del Lancashire una lettera, nella quale annunzia che egli si separa dal partito conservatore.

Mons, 17. — È avvenuta una esplosione nella miniera di carbon fossile di Framières; 240 operai trovavansi nei pozzi e si teme che siano tutti periti.

Firenze, 18. — Il treno Reale è arrivato alle ore 12 35. Le Loro Maestà riposavano. Erano alla stazione per ossequiarle il prefetto, il questore, il delegato straordinario e diversi personaggi, fra i quali il principe Demidoff. Il principe ha lasciato un bellissimo mazzo di fiori da consegnarsi alla Regina. Il treno è ripartito alle ore 12 50.

Bologna, 18. — I Sovrani, l'on. Depretis e il generale Medici col seguito arrivarono alle ore 5 25 e ripartirono subito. Erano alla stazione il prefetto e le autorità.

Lisbona, 17. — La Regina è fuori d'ogni pericolo.

Cairo, 17. — Il Kedivé si recò ieri a Tentah e ricevette una calorosa accoglienza dagli indigeni e dagli europei.

Vienna, 17. — La *Corrispondenza politica* ha da Belgrado:

« È smentita la voce che a Nisch sia stato commesso un attentato contro il Principe.

« Assicurasi nei circoli ufficiali che il governo serbo abbia l'intenzione di aumentare la tariffa doganale pei prodotti dell'industria austro-ungherese. »

Londra, 17. — *Camera dei Comuni.* — Northcote dice che non fu ordinata la marcia in avanti nell'Afghanistan, e non crede che questa marcia si effettuerà prima di essere ordinata; dichiara che è impossibile di discutere attualmente la quistione egiziana, che egli attende altre notizie, che l'Inghilterra non fece alcun appello al Sultano, che l'Inghilterra non prese colla Francia alcun impegno, ma che furono intavolate trattative e spera di poter prendere fra breve una decisione. Egli preferisce di non rispondere immediatamente alla domanda circa l'eventuale partecipazione dell'Italia, e dichiara che le trattative per l'occupazione mista della Romelia non sono assolutamente rotte.

Cartwright richiama l'attenzione della Camera sulla quistione della Grecia, e domanda che le decisioni del Congresso riguardo alla Grecia siano eseguite integralmente.

Gladstone appoggia vivamente la mozione di Cartwright.

Northcote riconosce l'alta importanza non solo per la tranquillità in Oriente, ma anche per gli interessi della Turchia, che un accomodamento durevole e soddisfacente sia stabilito fra la Turchia e la Grecia; dice che le trattative continuano, ed il governo non dispera della riuscita; ma, nel caso di uno scacco, allora sa-

rebbe il tempo di sollevare la quistione di una mediazione, e, se questa sembrasse la sola via possibile per un accomodamento, il governo sarà pronto a parteciparvi. Il ministro spera che Cartwright, soddisfatto di quest'assicurazione, ritirerà la sua mozione.

Manners dice che l'Inghilterra trovasi in perfetto accordo colle grandi potenze e spera che le trattative riusciranno.

La mozione di Cartwright è respinta con 63 voti contro 47.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento navale del porto di Trapani. — La *Provincia* di Trapani ci apprende che dal 14 gennaio a tutto il 24 marzo 1879 nel porto di Trapani arrivarono n° 554 legni della complessiva portata di 48,108 tonnellate, e partirono n° 523 legni la cui portata complessiva era di 51,516 tonnellate.

Caduta di un ponte. — Nell'*Avvenire di Sardegna* di Cagliari del 14 si legge:

In seguito ad una piena sopravvenuta nel fiume Tirso nella notte del 10 corrente, verso le 6 ant. del successivo 11 crollava l'armatura del ponte di 30 metri di luce in corso di costruzione nella strada provinciale presso Busachi.

Disgraziatamente, pare che si abbia a deplorare anche una vittima fra quattro carpentieri che sono stati travolti dalle onde.

Terraglie di Rouen. — Giorni sono, scrive il *Journal Officiel* dell'8, fu venduta all'asta pubblica la interessante collezione di terraglie antiche di Rouen che il signor A. Lefrançois espose nelle gallerie dell'arte antica al Trocadero, ed i pezzi che raggiunsero i prezzi più elevati furono i seguenti:

Un gran piatto rotondo, con fregi turchini e giallognoli, avente nel centro un paesaggio con sette figure cinesi, 2550 franchi.

Un piatto con scudo sostenuto da due leoni araldici, 605 franchi.

Un piatto rotondo, a scodella, con l'orlo a quadretti, 450 fr.

Un piatto rettangolare, 900 franchi.

Un piatto bislungo, ad angoli tagliati, e con due manichi, con fregi turchini e color ruggine, e con due corni d'abbondanza ed un cesto di fiori in mezzo, 2040 franchi.

Una bomboniera di forma tonda, col nome di Nicolao Massè, 345 franchi.

Un bacino da barba, 910 franchi.

Un gran piatto rotondo, con ornati turchini e giallastri, di stile cinese, 720 franchi.

Una guantiera bislunga, con due manichi, avente nel centro un cesto di fiori e due corni di abbondanza, 1220 franchi.

Due compostiere ottagone, 310 franchi.

Un piatto a disegni policromi, genere Watteau, 660 franchi.

Un piatto con l'orlo giallo d'ombra, niellato di nero, avente nel centro lo stemma di Saint-Evremond sorretto da due leoni araldici, 1400 franchi.

Due piatti con rosa nel centro ed orlo giallo niellato di nero, 1200 franchi.

Una zuccheriera in forma di vaso, con fregi policromi e quattro zone giallo d'ombra niellate di nero, 3700 franchi.

Due giardiniere bislunghe, di Levarasseur, epoca di Luigi XVI, 1505 franchi.

Un orologio quadrato, con padiglione, fabbricato da Marino Sanoureux nel 1737, franchi 1005.

Un calamaio bislungo, a due piani e con cassetti, 500 franchi.

Una lampada da chiesa con fregi azzurri, dell'epoca primitiva, 590 franchi.

I cannoni Krupp. — Nell'ultimo fascicolo della *Revue d'Artillerie* leggiamo che sopra 18 mila cannoni fabbricati fino ad oggi dalla Casa Krupp, 22 soltanto sono scoppiati per le seguenti cause:

3 cannoni caricantisi dalla bocca, perchè il proiettile si è incastrato nell'anima (1855, 1863, 1864);

1 cannone a retrocarica ebbe la culatta rotta per difetto di costruzione (1861);

8 cannoni pure a retrocarica ebbero svelta la culatta per difettosa costruzione dell'incastro (1865, 1866, 1867);

1 cannone venne posto fuori servizio alla battaglia di Skalitz, avendogli un proiettile nemico portato via un pezzo della volata (1866);

4 cannoni non cerchiati scoppiarono in seguito a tiri ad oltranza (1866, 1869, 1872);

1 cannone cerchiato scoppiò per eccesso di carica durante le esperienze (1876);

4 cannoni scoppiati o spaccati presso la volata per causa dei proiettili scoppiati nell'anima (1871, 1875, 1877).

Da questo resoconto si vede che 17 casi di scoppio sono dovuti ai modi di costruzione che furono abbandonati da molto tempo, e 5 soli a cause che non hanno a che fare col metallo, nè colla costruzione dei pezzi.

Da ciò la fama ben meritata e mondiale dei cannoni Krupp.

Nuovi Musei professionali a Vienna. — Al *Journal Officiel* scrivono da Vienna, in Austria, che due grandi industriali austriaci si accingono a fondare in quella capitale due nuovi Musei industriali. Uno sarà un Museo tipografico, e verrà fondato dal proprietario di un grande stabilimento tipografico; e l'altro sarà un Museo per l'industria del ferro, e verrà fondato da un fabbricante di serrature, casse-forti ed altri oggetti di ferro.

La febbre gialla nel Mississipi. — Nel *Journal des Débats* del 16 corrente leggesi che in seguito alla terribile epidemia di febbre gialla che fece tante vittime nella vallata del Mississipì, il Congresso degli Stati Uniti nominava ultimamente un Comitato cui affidava l'incarico di studiare i mezzi onde prevenire e combattere quello spaventevole flagello. Il signor Harris, senatore del Tennessee, ha presentato di recente a quel Comitato un *bill* (progetto di legge) col quale si chiede un credito di un milione di franchi per costruire una nave in ferro munita di una macchina refrigerante.

Con quella nuova nave, che visiterebbe la Nuova Orleans ed i porti del Sud, si potrebbero disinfettare, mediante il freddo artificiale, tutti i bastimenti provenienti dal Messico, da Cuba o dall'America del Sud. Si calcola inoltre che, adoperando la macchina refrigerante inventata dal chimico Gaingee, in meno di sei ore si distruggerebbero tutti i germi della febbre gialla a bordo di una nave della portata di 3000 tonnellate.

Decessi. — Ieri sera, scrive la *Provincia* di Treviso del 16, in età di 63 anni, cessava di vivere il cav. dott. Pier Liberale de Liberali, che per molti anni fu segretario perpetuo dell'Ateneo di Treviso.

— L'onorevole Carlo Howard, figlio del conte di Carlisle e suocero del duca di Devonshire, è morto il 15 corrente. L'estinto fu per quarant'anni deputato della contea di Cumberland, ed uno dei più fidi seguaci della politica del sig. Gladstone.

— I giornali di Vienna annunziano che il poeta Carlo Beck è morto in quella metropoli in età di 64 anni. Carlo Beck si fece conoscere nel 1838 pubblicando una raccolta di poesie liriche sotto il titolo di *Gepanzerte Leider*, ed alcuni anni dopo pubblicava il suo capolavoro *Janko*, nel quale descrisse con molta valentia la vita pastorale in Ungheria.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 17 aprile 1879 (ore 14 50).

Barometro leggermente alzato nel nord della Sardegna, nell'ovest della Sicilia e a Malta. Una depressione di 10 mm. sussiste sull'Adriatico inferiore, da 5 a 8 nel resto d'Italia. Mare dappertutto agitato; grosso nelle stazioni del mezzogiorno, all'Elba e nel golfo dell'Asinara. Venti deboli o moderati in Piemonte, nella Liguria e sull'Adriatico; forti e fortissimi tra libeccio e maestrale altrove e soprattutto nel sud. Cielo nuvoloso, coperto e piovoso nel Veneto e in Roma. Ieri e stanotte piogge generali fuorchè in Sicilia. Venti forti e fortissimi tra scirocco e ponente con mare dappertutto agitato e grosso. I venti girano a ponente e a maestro mantenendosi forti e fortissimi. Mare sempre cattivo.

Osservatorio del Collegio Romano — 17 aprile 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	750,6	750,4	750,6	753,0
Termomet. esterno (centigrado)	9,5	14,5	14,0	11,5
Umidità relativa....	87	61	42	64
Umidità assoluta...	7,75	7,42	6,45	6,44
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	SW. 22	W.SW. 45	O. 33
Stato del cielo.......	10. piove	7. cumuli	8. nuvolo	7. nuvolo

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 15,2 C. = 12,1 R. | Minimo = 9,5 C. = 7,6 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 15,0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 18 aprile 1879.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	83 95	83 90	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 80
Prestito Romano, Blount	»	—	—	94 32	94 27	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 —
Prestito Nazionale	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	880 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2118 —
Banca Romana *	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1190 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	503 —	501 —	503 —	501 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	758 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	458 —	457 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	375 —	374 —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	630 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1879	500 —	500 —	555 —	552 —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0[0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	254 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	501 —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 52	108 27	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 50	27 45	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 91	21 89	— —
Sconto di Banca	5 0[0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 1° semestre 1879: 86 12 cont.

Prestito romano, Blount 94 30, 32 1[2.

Banca Generale 502, 503 cont. 503, 502 1[2, 501 75 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 31 del mese di marzo 1879 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziali	Totali
Cassa e riserva				L. 20,113,542 07
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 9,737,404 55	16,511,138 80	» 16,511,138 80
	id. maggiore di 3 mesi	» 341,892 61		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 684 04		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 6,431,157 60		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 7,124,450 06
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,509,531 91	» 6,562,617 76
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 689,391 40	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 103,892 46	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 259,801 99	
Crediti				» 16,245,301 72
Sofferenze				» 4,172,720 25
Depositi				» 15,344,121 44
Partite varie				» 2,300,158 80
	Totale			L. 88,374,050 90
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 360,973 16
	Totale generale			L. 88,735,024 06

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 10,000,000 »
Massa di rispetto	» 1,172,022 20
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 30,800,305 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 23,042,712 57
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 15,344,121 44
Partite varie	» 7,987,361 25
Totale	L. 88,346,522 46
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 388,501 60
Totale generale	L. 88,735,024 06

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 9,038,345 »
Argento	» 4,082,255 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 3,160 37
Biglietti consorziali	» 6,673,323 »
Riserva	L. 19,797,084 07
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 316,458 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 20,113,542 07

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	125,499	L. 6,274,950 »
da L. 100	74,842	» 7,484,200 »
da L. 200	25,170	» 5,034,000 »
da L. 500	11,206	» 5,603,000 »
da L. 1000	6,125	» 6,125,000 »
Somma		L. »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	98,517	L. 98,517 »
da L. 2	17,254	» 34,508 »
da L. 5	7,498	» 37,490 »
da L. 10	4,480	» 44,800 »
da L. 20	3,192	» 63,840 »
Totale		L. 30,800,305 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 30,800,305 00 è di uno a 2 566

Il rapporto fra la riserva » 19,797,084 07 { la circolazione L. 30,800,305 00 e gli altri debiti a vista » 23,042,712 57 } » 53,843,017 57 è di uno a 2 719

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Sulle anticipazioni su titoli o valori	» 4	»
Sulle anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 9 aprile 1879.

Visto — **IL DIRETTORE GENERALE**
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

1776

NOTA.

(3ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Casale Monferrato con decreto 31 dicembre 1878 dichiarò consolidata la eredità del fu Luigi Guazzo *quondam* Domenico nei due suoi figli avv. Carlo e Clemente fratelli Guazzo, ed in conseguenza autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione di quattro certificati dello stesso Debito Pubblico, consolidato cinque per cento, in data tutti da Torino 6 maggio 1862, distinti l'uno col n. 12941 nero e 408241 rosso, della rendita di lire centoventicinque, il secondo col n. 12942 nero e 408242 rosso, della rendita di lire cento, il terzo col n. 12943 nero e 408243 rosso, della rendita di lire ottanta, ed il quarto col n. 12944 nero e 408244 rosso, della rendita di lire cinquanta, ed inscritti tutti a favore del prenominato Guazzo Luigi fu Domenico, in capo ai suoi figli e coeredi avvocato Carlo e Clemente, fratelli Guazzo fu Luigi suddetto, nati e domiciliati in detta città di Casale, per la concorrente di lire centosettantacinque di rendita a favore dell'avvocato Carlo Guazzo e per quella di lire centottanta a favore del Clemente Guazzo, non che il tramutamento dei certificati da rilasciarsi come sopra in altri corrispondenti certificati al portatore a semplice loro richiesta.

Ciò rendesi noto per gli effetti di legge, ecc.

Casale, 24 febbraio 1879.

1443 Avv. A. MANACORDA.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Roma.

A richiesta del signor Eduardo Murphy, domiciliato elettivamente in piazza Campo di Fiori, num. 24, presso il suo procuratore, che lo rappresenta, Francesco Saverio avv. Serafini,

Io Minestrini Giosafat usciere del sullodato Tribunale ho citato il signor Ernesto Bacchetti, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire innanzi il Tribunale suddetto nella udienza del giorno 12 prossimo maggio per sentire ordinare la vendita del qui appresso descritto fondo stante la sentenza del Regio pretore del 3º mandamento di questa città che tanto esso quanto gli altri citati erano condannati a pagare all'istante la somma di lire 685 31 per nota scaduta di censo vitalizio dovutogli dal signor Antonio Tognola, ed in conformità del precetto loro notificato il giorno 28 dicembre 1878, col quale si diffidavano che in mancanza di pagamento nel termine di giorni 30 si sarebbe proceduto alla esecuzione forzata del fondo qui appresso descritto.

Casa in via S. Agostino, civici numeri 26 e 26 e vicolo del Pino, n. 35, confinante i beni Anniboldi, Confraternita della SS. Trinità dei Pellegrini, colle suddette vie, salvi, ecc., segnata in mappa nel Rione VIII, num. 197, salvi, ecc.

Roma, 14 aprile 1879.

1840 GIOSAFAT MINESTRINI usciere.

Cassa di Risparmio in Roma.

(1ª **diffidazione**).

Il signor Francesco Taussi, intestatario del libretto n. 6223 (Serie 9ª), ha diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri, asserendo essergli stato rubato.

Ond'è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto, che, non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato, ed altro ne sostituirà a favore del sopranominato intestatario.

Lì 17 aprile 1879. 1856

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso n. 1685 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 aprile corrente, n. 82, leggasi *Parrini* (mandatario) e non *Pazzini*, ecc.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 2 maggio p. v., innanti l'illustrissimo signor prefetto della provincia, o chi per esso, in una delle sale del palazzo della Prefettura, si procederà allo esperimento di pubblico incanto, col sistema delle schede segrete, per lo

Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada obbligatoria del comune di Senise che dall'abitato di esso comune mette alla nazionale Sapri-Jonio, suddivisa in tre tronchi, della lunghezza complessiva di metri 4641 95, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 60,609 18.

I concorrenti all'asta per essere ammessi a far partito dovranno esibire certificato di idoneità a senso dell'articolo 2° dei capitoli d'appalto, e la ricevuta della Tesoreria provinciale attestante l'eseguito deposito provvisorio di lire 1000 a guarentigia dell'asta.

Le offerte dovranno essere scritte su carta bollata di una lira, e presentate all'asta in pieghi suggellati.

Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate o per persone da nominare.

L'appalto sarà deliberato a pluralità di offerte al migliore offerente in ribasso del prezzo sul quale viene aperto l'incanto.

L'impresa sarà vincolata al relativo progetto ed al capitolato d'appalto in data 30 aprile 1878.

La cauzione definitiva dello appalto è fissata in lire 5000, e non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente nel giorno del contratto, che avrà luogo fra quindici giorni successivi a quello della definitiva aggiudicazione. Sarà anche accettata una valida ipoteca in fondi del valore doppio della detta cauzione.

La costruzione della strada che si appalta sarà eseguita e condotta a termine entro il termine di tre anni a decorrere dalla data della consegna dei lavori, i quali dovranno progredire anno per anno in ragione del fondo speciale, e i pagamenti saranno eseguiti a norma di quanto è disposto nell'articolo 16 dei capitoli d'appalto.

Tutte le spese inerenti agli incanti, al contratto ed allo appalto, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Il termine utile per la presentazione di offerte per miglioramento in ribasso, non inferiore al ventesimo, del prezzo di provvisoria aggiudicazione, è fissato in giorni 15 successivi alla pubblicazione del relativo avviso.

Potenza, 15 aprile 1879.

Per detta R. Prefettura
Il Segretario delegato: G. REPETTI.

1862

(2ª *pubblicazione*). 1842

SOCIETÀ PER LA BONIFICA DEI TERRENI FERRARESI

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, che sarà tenuta alle ore 2 pom. del giorno 20 maggio p. v. nella sede della Società in Torino, in via Carlo Alberto, n. 24, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione dei conti dell'esercizio 1878.
2. Nomina di amministratori.
3. Nomina di censori.

Gli stessi azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 3 pomeridiane dello stesso giorno e nello stesso locale sovraindicati per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione della Commissione nominata dall'assemblea generale straordinaria delli 14 giugno 1878, e deliberazioni in proposito.

Le azioni per essere ammessi all'assemblea dovranno essere depositate con tutto il 10 maggio od in **Torino** presso la Banca di Torino, od a **Londra** presso la *Ferrarese Land Reclamation Company limited* (*37 Old Jewry E. C.*)

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Fallimento di PIATTELLI BETTINA, *mercantessa in Roma, via del Pianto, numero* 37.

Con ordinanza del giudice delegato agli atti di detto fallimento è stato fissato il giorno 7 prossimo maggio, alle ore 10 ant., nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla verifica dei crediti.

S'invitano quindi i creditori di esso fallimento a presentare i loro titoli di credito, nei termini di cui all'art. 601 Codice di commercio, al sindaco definitivo signor Colacicchi Giovanni, abitante in via Torretta di Borghese, numero 55, se non preferiscono depositarli in questa cancelleria.

Roma, 15 aprile 1879.

1847 Il vicecanc. O. GIORDANO.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Mancini Carlo, Rachele, Olimpia, Mariagrazia e Nicoletta Falini qual madre dei minorenni Giovanni, Bernardo ed Alfredo Mancini, tutti nella qualità di figli ed eredi del fu Gaetano Mancini, notaro, domiciliato e residente in S. Mauro Villa di Mosciano S. Angelo, ammessi al gratuito patrocinio con delibrazione del 27 dicembre 1878, hanno presentata in data del 2 aprile 1879 alla cancelleria del Tribunale civile di Teramo una domanda onde ottenere lo svincolo della cauzione di lire 850 depositata nel 9 aprile 1842 dal loro padre fu Gaetano Mancini per essere ammesso allo esercizio delle funzioni di notaro, con residenza prima in Basciano e poi in Mosciano S. Angelo.

Teramo, li 2 aprile 1879.

1779 ALESSIO DE BERARDINIS proc.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei lavori di costruzione e fornimento della tubulatura di ghisa occorrenti per la conduzione delle acque Calua in Siculiana.

Si rende noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 18 maggio 1879, in quest'ufficio comunale, alla presenza del signor sindaco, o chi per esso, si procederà all'appalto dei lavori per la costruzione della condotta forzata in tubi di ghisa per portare in Siculiana le acque delle sorgenti Picarella, Catania, Manzone e Mormino, site tutte e quattro in contrada Calua, della lunghezza di ch. 7 751, compresa la rete interna, giusta il progetto redatto dall'ingegnere Niccola Attanasio, approvato dall'ufficio tecnico provinciale di Girgenti, come risulta dalla nota del signor prefetto della provincia suddetta in data 14 gennaio 1879, n. 81, nonchè dal capitolato d'appalto sanzionato dal Consiglio comunale con deliberazione 10 febbraio u. s., debitamente vistata e resa esecutoria dalla cennata autorità prefettizia con determinazione del 5 marzo ora finito, n. 2717.

I lavori dei quali si tratta dovranno ultimarsi entro il termine di mesi sei decorribili dalla data della consegna.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, sotto l'osservanza delle disposizioni delle leggi relative, e più specialmente degli articoli compresi nel capo 3°, titolo 2°, del regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Sarà base dell'asta la somma di lire 108,153 39, compresi gl'impreveduti.

Le offerte dovranno essere formulate, cioè, la prima in base del cinque per cento di ribasso, e le successive nello stesso incanto non dovranno essere minori di cent. 50 per ogni cento lire sul prezzo complessivo dell'appalto applicabile indistintamente a tutti i lavori a misura ed a corpo.

I pagamenti delle opere verranno eseguiti in danaro effettivo avente corso legale in questo Regno, od in biglietti consorziali, fino alla concorrenza di lire 65,000; per le rimanenti somme abbisognevoli a raggiungere il totale importo dei lavori, depurato dei ribassi ottenuti nell'asta, saranno rilasciate cartelle a peso della Cassa della Tesoreria comunale, scontabili mediante estrazione a sorte in cinque anni ed al 31 dicembre di ogni anno, cioè al 31 dicembre degli anni 1880, 1881, 1882, 1883, 1884. Le dette cartelle saranno fruttifere coll'interesse del 7 0|0 in ragione d'anno, ed esenti dalla tassa di ricchezza mobile, che andrà ad esclusivo peso del comune.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Dovranno depositare come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta la somma di lire 4000 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa, valori che saranno restituiti a coloro i quali non rimarranno aggiudicatari.

La cauzione definitiva sarà apprestata o col deposito di lire 12,000 sul gran Libro del Debito Pubblico, o con ipoteca legale su beni fondi del valore di lire 24,000.

I concorrenti all'appalto dovranno inoltre presentare, un mese prima del giorno fissato per l'aggiudicazione, tubi campioni, dai quali risulti la qualità delle ghise, di cui saranno costantemente costituiti i tubi delle condotte, nonchè un certificato della fonderia che appresterà i tubi stessi che determini la pressione massima a cui possono sottoporsi.

L'incanto sarà aggiudicato al migliore offerente, se così parerà o piacerà all'autorità municipale, la quale si riserba il dritto di far esaminare la composizione delle ghise dei campioni, e può preferire le ghise migliori a quelle che saranno credute d'inferiore qualità, ancorchè queste ultime siano state offerte nell'asta ad un prezzo minore delle prime.

Il termine utile per presentare offerte di diminuzione, non inferiori al ventesimo, sarà di giorni 30, ed andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 18 giugno prossimo.

Tutte le spese relative all'asta, perizie e tasse ipotecarie pei beni fondi offerti in cauzione, alla direzione delle opere, alla stipulazione del contratto, quelle di bollo e registro, inserzioni nel foglio degli annunzi e giornale ufficiale, dritti di segreteria e copie sono a peso dell'aggiudicatario.

Gli atti tecnici dei lavori ad eseguirsi e le condizioni d'appalto sono depositati nell'ufficio comunale a libera visione di chi ne facesse richiesta.

Siculiana, 7 aprile 1879.

1857

Il Sindaco ff.: V. SCALIA.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Fallimento di CODA DELFINA, *mercantessa modista, con negozio in Roma, via del Corso,* 156.

Con sentenza del suddetto Tribunale, in data 15 andante mese, è stato dichiarato il fallimento di essa Coda, ordinandosi l'apposizione dei sigilli sopra gli effetti mobili della fallita, e delegandosi alla procedura degli atti il giudice signor Ranaldi Romolo.

Con la stessa sentenza sono stati nominati a sindaci provvisori i signori avv. Garroni Ernesto, via Paola, 26, e Cinzano Annibale, piazza Rondanini, 52, fissandosi il giorno 26 corrente, alle ore 11 ant., nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, onde formarsi lo stato dei creditori presunti, e questi interpellare circa alla nomina dei sindaci definitivi.

Roma, 15 aprile 1879.

1846 Il vicecanc. O. GIORDANO.

R. TRIBUNALE CIVILE DI RIETI.

Sulla istanza della Deputazione provinciale dell'Umbria, nella persona del prefetto comm. Benedetto Maramotti, domiciliato allo studio dell'avv. Francesco Ceci,

Io usciere sottoscritto ho citato, nei termini degli articoli 146, 152 P. C. ed a tenore del decreto emanato dal Regio Tribunale di Rieti il 12 marzo 1879 che autorizza la citazione per proclami, i comuni infrascritti, nelle persone dei sindaci rispettivi, a comparire nel termine di giorni quindici dalla pubblicazione avanti il R. Tribunale suddetto, allo scopo di intervenire nella causa vertente tra la Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico residente in Roma, rappresentata dall'avv. Rosati, e l'Amministrazione provinciale istante, come all'atto di citazione 31 agosto 1878, usciere Tinozzi, nel quale si reclama la rivendicazione del patrimonio già posseduto nella Sabina dal soppresso Convento dei gesuiti in Roma, e consistente nei fondi posti nei territori di Monteleone, Poggio Nativo, Ponticelli, e Frasso Sabino, le cui rendite furono erogate fino al presente in sussidio all'istruzione elementare dei comuni della Sabina.

Sono citati ad intervenire: 1° per assumere nell'interesse collettivo la difesa della causa promossa dalla Giunta liquidatrice, ed ottenere il rigetto della domanda; 2°, nell'ipotesi dell'accoglimento della stessa, per sentir pronunciare la liberazione dalle molestie inferite all'Amministrazione provinciale col giudizio attuale, rilevandola dagli eventi della condanna se e come sarà di ragione.

Comuni citati ad intervenire.

Rieti, ff. di sindaco Rosati avv. Agostino – Ascrea, sindaco Di Pietro Agabito – Aspra, sindaco Angelini Alfonso – Belmonte in Sabina, sindaco Macinanti Carlo – Bocchignano, sindaco Giordani Gaetano – Cantalupo in Sabina, sindaco Marini Giovanni Battista – Casaprota, sindaco Becattini Giuseppe – Castel di Tora, ff. di sindaco Meloni Filippo – Castelnuovo di Farfa, sindaco Soccia avv. Francesco – Collalto, sindaco Giorgi Stefano – Collebaccaro, sindaco Frattali Napoleone – Collegiove, sindaco Petroni Francesco – Collevecchio, sindaco Pistolini Costantino – Concerviano, sindaco De Angelis Domenico – Configni, ff. di sindaco Pompei Vincenzo – Contigliano, ff. di sindaco Agamennone Alfonso – Cottanello, sindaco Menicucci Liberato – Fara in Sabina, sindaco Paris Simon Pietro – Forano, sindaco Santipadri Giuseppe – Frasso Sabino, sindaco Porfiri Giuseppe – Greccio, sindaco Schiara Domenico – Labro, sindaco Pileri Raffaele – Longone di S. Salvatore Maggiore, sindaco Longhi Giuseppe – Magliano Sabino, sindaco Orsolini Angelo – Marcetelli, sindaco Cavallari Giuseppe – Mompeo, sindaco Collepiccolo Domenico – Montasola, sindaco Stracchi Nicola – Montebuono, sindaco Lucchetti Vincenzo – Monteleone Sabino, sindaco Palma Giuseppe – Montenero, sindaco Castelli Gio. Battista – Monte S. Giovanni, sindaco Cantonetti Filippo – Montopoli, sindaco Bonetti Gaetano – Morro Reatino, sindaco Lanzi Antonio – Orvinio, sindaco Tani Camillo – Paganico, ff. di sindaco Mattei Giacinto – Petescia, ff. di sindaco Valentino Domenico – Poggio Bustone, sindaco Giordani Giuseppe – Poggio Catino, ff. di sindaco Palelli Luigi Maria – Poggio Fidoni, sindaco Nobili Filippo – Poggio Mirteto, sindaco Cicconetti Andrea – Poggio Mojano, sindaco Masini Paolo – Poggio Nativo, sindaco Savioli Ottavio – Poggio S. Lorenzo, sindaco Agamennone Luigi – Pozzaglia, sindaco Antognoli Luigi – Rivodutri, sindaco Palelli Costantino – Roccantica, sindaco Duranti-Valentini avv. Domenico – Rocca Sinibalda, sindaco Crescenzi Gerolamo – Salisano, sindaco Novelli Giovanni – Scandriglia, sindaco Brandi Vincenzo – Selci, sindaco Benedetti Aristide – Stimigliano, sindaco Baldassarri Francesco – Tarano, sindaco Giovannelli Benedetto – Toffia, sindaco Ridolfi Ignazio – Torri in Sabina, sindaco Berardi Paolo – Torricella in Sabina, ff. di sindaco Filippi Gaetano – Vacone, sindaco Ferri Benigno – Varco, sindaco Caprioli Nicola.

1830 LUIGI GAZZONI usciere.

ATTO DI NOTIFICAZIONE.

Sulla richiesta della Regia Intendenza di Finanza di Roma, ramo Successioni, e per essa il signor ricevitore del Registro di Roma, il quale per gli effetti del presente atto elegge il proprio domicilio nel noto suo ufficio in via del Monte della Farina,

Io Garbarino Michele usciere del Tribunale civile di Roma, mio domicilio, coll'atto presente notifico agl'infrascritti d'ignoto domicilio, residenza e dimora quanto appresso:

1° Ai signori Zagonara Teresa, Zagonara Anna, Catebini Adelaide vedova Zagonara, e Ferri Giuseppe, che il prefato signor ricevitore con suo atto del 10 novembre 1876 ingiunge loro di pagare lire 234 60 per tassa di successione sulla eredità di Ersilia Zagonara, morta il 9 luglio 1874.

2° Ai signori Pacifico Belelli e Lazzari Antonio, che con atto del 10 novembre 1876 vennero ingiunti al pagamento di lire 17 20 per tassa di successione sulla eredità di Maria Raponi, morta il 18 febbraio 1878.

3° Alla signora Elisabetta Paladini, che con atto 10 novembre 1876 fu ingiunta per lire 27 28 tassa successione sulla eredità di Giuseppe Rossi, morto il 13 febbraio 1875.

4° Ai signori Annibale Bartolini e Cesare Fioretti, che con atto 12 gennaio 1879 vennero ingiunti al pagamento di lire 326 40 tassa successione sulla eredità di Vittoria Lelli, morta il 13 marzo 1876.

5° Al signor Giuseppe Terribili, che con atto 30 aprile 1878 venne ingiunto per lire 159 12 sulla eredità della di lui moglie Maria Desimoni, decessa il 26 settembre 1873.

6° Al signor Giovanni Terracchioni, che con atto del 30 aprile 1878 fu ingiunto per lire 408 sulla eredità di Domenico Terracchioni, decesso il 7 agosto 1874.

7° Al signor Angelo Poggesi, che il 30 aprile 1878 fu ingiunto per lire 204 sulla eredità di Anna Maria Mondi, decessa il 28 febbraio 1874.

8° Alla signora Capecchi Carolina, che con atto 5 dicembre 1878 fu ingiunta per lire 367 20 per multa incorsa per omessa denunzia della successione di Cerroni Pio, morto il 14 febbraio 1875.

9° Alla signora Quaglioni Clorinda, che con atto del 5 dicembre 1878 venne ingiunta al pagamento di lire 122 40 sopra multa incorsa per omessa denunzia della successione di Righetti Ercole, morto il 7 ottobre 1874.

Con diffidamento a tutti i suddetti notificati che nel termine di quindici giorni a datare da oggi si procederà all'esecuzione in loro danno qualora non abbiano pagate le relative quote a ciascuno di essi assegnate dal suddetto signor ricevitore.

Roma, 16 aprile 1879.

1839 GARBARINO MICHELE usciere.

SUNTO DI SENTENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Si porta a pubblica notizia che il R. Tribunale civile e correzionale di Sondrio con sentenza 22 settembre 1878, pronunciata sopra istanza di Crosio Antonio fu Antonio, di Dubino, qual padre e legale rappresentante del minorenne suo figlio Crosio Antonio da lui percetto coll'ora defunta Domenica Scinetti, ha dichiarata l'assenza da questi RR. Stati di Scinetti Ambrogio delli furono Pietro ed Elisabetta Masciadrelli, di Dubino, provincia di Sondrio.

E ciò a termini dell'articolo 23 Codice civile.

AVV. BOTTERINI ALESS.
1232 procuratore di Crosio Antonio.

P. N. 21797.

S. P. Q. R.

Asta per l'appalto del Teatro Apollo.

Con deliberazione di questo Consiglio comunale del giorno 7 marzo 1879 essendosi stabilito di concedere l'appalto per l'agibilità del Teatro Apollo per un triennio, da aver principio colla stagione teatrale 1879-80 e termine con quella del 1881-82, sulle basi del relativo capitolato, si avverte il pubblico che, stante la decretata abbreviazione de' termini, alle ore 12 meridiane del giorno 28 aprile corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, ed innanzi al signor sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per accensione di candela, a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, ed alle seguenti condizioni, cioè:

1. L'asta sarà aperta sulla *sovvenzione* annua di lire 170,000 che il comune pagherà all'impresario, e le offerte di diminuzione non potranno essere inferiori a lire 100.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti avere versato nella Cassa comunale la somma di lire 2500 di rendita in cartelle dello Stato al portatore a garanzia del contratto, ed altra di lire 4000 per le spese inerenti al medesimo, che saranno ad intero carico dell'assuntore.

3. Fino al mezzodì del giorno 10 p. f. maggio potranno essere presentate le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

Il capitolato e tutt'altro relativo all'appalto resta visibile nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, il 17 aprile 1879.

1859 *Il Segretario Generale*: A. VALLE.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
del Laboratorio Pirotecnico di Bologna

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 22 scorso marzo per la provvista di cui al 1° lotto e cioè:

Ottone in lamiera mezzana chil. 20000 *per lire* 50,000

Lunghezza minima delle bandelle	mill. 1080	massima	mill. 1085
Larghezza	id.	» 104	id.	» 105
Spessore minimo	id.	» 1 95	massimo	» 2

da introdursi in questi magazzini nel termine di giorni 60, ed in due rate uguali di diecimila chilogrammi ognuna, la prima non più tardi del 30° giorno e la 2ª non oltre il 60°, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 6 04 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scade al mezzodì del giorno 29 del corrente mese, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito prescritto o presentata la ricevuta del medesimo.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 antim. alle 4 pom.

Dato in Bologna, addì 14 aprile 1879. **Per la Direzione**

1848 *Il Segretario*: G. LA-GUERRA.

SOCIETA' ITALIANA
PER LA FABBRICAZIONE DI POLVERI PIRICHE IN MILANO

Gli azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 4 maggio, a mezzogiorno, presso la sede della Società stessa, via S. Andrea, 23, per deliberare sopra il seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione generale 1878.
2° Relazione dei revisori dei conti sul bilancio 1878.
3° Approvazione del bilancio.
4° Nomina di 4 membri del Consiglio d'amministrazione, a termini dell'articolo 10 dello statuto sociale.
5° Nomina dei revisori dei conti per l'anno 1879.
6° Proposte e comunicazioni diverse.

Il Consiglio d'Amministrazione.

NB. I signori azionisti sono invitati a depositare preventivamente le azioni alla sede della Società entro il 30 corrente.

Milano, 16 aprile 1879. 1860

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1265)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 6 maggio 1879, nell'ufficio della R. Sottoprefettura di Viterbo, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell' Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguìta aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico in Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	3192	3671	Nel comune di Viterbo. — Provenienza dal Monastero delle Domenicane di S. Domenico in Viterbo. — Terreno seminativo ed a prato, sito in contrada Pian Caruso o Campo delle Monache, confinante col fosso che in parte lo interseca, colla strada Doganella che pure lo interseca, coi beni del Convento di S. Francesco, in mappa Monteliano, ai nn. 17, 18, 19 (sub. 1, 2), e dal 202 al 210, con l'estimo di scudi 1218 72. Affittato con altri beni dall'Ente morale a Monchini Giovanni	131 01 40	1310 14	28,622 08	2862 20	1500	100
2	3194	3666	Nel comune di Viterbo. – Provenienza come sopra. – Terreno vignato, sito in contrada Valle Pettinara, confinante coi beni di Polidori Luigi, col fosso e con lo stradello, in mappa Ellera, n. 1, con l'estimo di scudi 277 50. Affittato dal Demanio ad Ippoliti Antonio. — Terreno seminativo e vignato, sito in contrada Bel Poggio, confinante coi beni di Fedeli Margherita, dei fratelli Ferri, col fosso degli Orti e con lo stradello, in mappa Ellera, n. 295 (sub. 1, 2), con l'estimo di scudi 289 07. Totale estimo scudi 566 57. Affittato dal Demanio a Mariangeli Pio	2 75 50	27 55	9,958 »	995 80	500	50

ANNOTAZIONI. — Terzo incanto. Prima riduzione prezzo. Veggasi avviso 419.

1825 Roma, addì 12 aprile 1879.

Per l'Intendente: BARTOLI.

CAMERANO NATALE Gerente. ROMA — Tipografia EREDI BOTTA.